

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Stazioni montane: che fine ha fatto il commissario?

La direttrice del Dipartimento finanze e economia (DFE) Laura Sadis dichiarò, in Gran Consiglio (verbale 24 ottobre 2007) che: *"In ogni caso la fideiussione non è un sussidio a fondo perso e sarà sottoscritta da Cantone solo dopo la nomina di un Commissario da parte del Pretore e del differimento del fallimento (delle società di Frapolli) da parte del medesimo Pretore"*.

Ora assistiamo a un palleggiamento di responsabilità che ha dell'inverosimile: due giorni dopo la decisione del Gran Consiglio e le assicurazioni della Direttrice del DFE, il Promovimento economico del DFE ha scritto al Commissario nominato dal Pretore, ma sconosciuto al Parlamento, che la fideiussione doveva considerarsi un aiuto a fondo perso!

Riflettendo, abbiamo l'impressione che il comunicato stampa governativo secondo il quale sarebbero spariti circa mille faldoni di pratiche della precedente direttrice del DFE, sia un mossa per sviare l'attenzione su quanto attualmente sta succedendo al DFE e nel Governo tutto.

Quando apprendiamo, sul Foglio ufficiale del 25 febbraio 2008, che i Pretori, o i loro sostituti, hanno revocato il differimento del fallimento delle due società ci vengono forti dubbi sulla professionalità di quanti gestiscono le nostre risorse. Perché abbiamo concesso denaro pubblico ad aziende in stato fallimentare e senza alcun controllo?

Considerando che il Foglio ufficiale è silente sulla sorte del Commissario, chiediamo al Consiglio di Stato:

- **che fine ha fatto il Commissario che era stato nominato per controllare le Società nel periodo (stagione invernale) in cui avrebbero dovuto usufruire della fideiussione statale?**

Per il Gruppo della Lega dei Ticinesi:
ATTILIO BIGNASCA
RODOLFO PANTANI
LORENZO QUADRI